

RISORSE UMANE

Presidente società cooperativa **COMUNITA' EDUCANTE ONLUS**

Rag. BRUNO Gianfranco

Dirigente scolastico

Dott.ssa KRATTER PITTERI ELENA

Il dirigente scolastico ha i seguenti compiti:

- Ha la rappresentanza dell'istituto;
- Presiede il Collegio Docenti; i Consigli di Classe;
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti Organi Collegiali e dal Consiglio di Istituto;
- Forma le classi;
- Assegna i docenti alle classi;
- Promuove, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali , le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'area didattica di sua competenza;
- Tiene i rapporti con le autorità scolastiche e non;
- Si occupa delle relazioni con le famiglie, in situazioni che presentano una certa complessità;
- Cura l'applicazione delle norme giuridiche che presiedono al funzionamento della scuola.

Segretaria del liceo

Sig.ra FERLUGA GRAZIELLA

La segreteria della scuola si occupa di:

- Gestione delle pratiche relative agli alunni
- Redazione delle circolari interne
- Convocazione Organi Collegiali
- Attività di supporto ai docenti per la realizzazione del POF
- Attività di supporto alla Dirigenza dell'Istituto
- Gestione dei fascicoli e delle pratiche relative al personale docente
- Graduatorie supplenti
- Convocazione supplenti docenti
- Contratti a tempo determinato
- Certificati e dichiarazioni di servizio
- Gestione delle pratiche relative agli infortuni del personale
- Gestione della posta in arrivo e in partenza
- Tenuta del registro di protocollo
- Tenuta dell'archivio generale
- Gestione delle assenze del personale
- Gestione delle assenze degli alunni
- Consegna dei libretti ai genitori degli alunni
- Gestione dei fascicoli del personale
- Gestione delle pratiche relative agli infortuni del personale
- Redazione lettere e circolari
- Pagamento rette

Personale ATA

Sig.ra FERLUGA GRAZIELLA

Il collaboratore scolastico si occupa di:

- Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico
- Custodia e sorveglianza generica dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi
- Assistenza agli alunni diversamente abili all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- Gestione del centralino
- Trasmissione delle comunicazioni interne
- Ritiro e spedizione della posta
- Compiti di supporto all'attività amministrativa e didattica
- Servizio di apertura e chiusura dell'edificio scolastico, delle sue pertinenze e delle aule
- Gestione della fotocopiatrice

Rappresentanti di classe

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

CLASSE	CONSIGLI DI CLASSE	
	ALUNNI	GENITORI
II	VUKASOVIC Mila – LOSURDO Federico	TAVELLA BELSASSO Amanda
IV	COMAR Margherita – CRUCIL Valentina	BABICH ALZETTA Rosella- FEDERICI Alessandro

Rappresentanti del Consiglio d'Istituto

CONSIGLIO DI ISTITUTO GENITORI
NICOLINI Lorella – MARTINI Marino – BINI Elisabetta

CONSIGLIO DI ISTITUTO DOCENTI
MARCUZZI R. - PICCINI C. – BURLA S. – DELFAR S. – don AMODEO A. – GREGO I.

CONSIGLIO DI ISTITUTO ALUNNI
CRUCIL Valentina

Rappresentanti della Consulta studentesca provinciale

CONSULTA STUDENTESCA PROVINCIALE
CRUCIL Valentina

Coordinatori e verbalizzanti di classe (docenti):

	COORDINATORI	SEGRETARI
CLASSE II	prof. MARCUZZI	prof. BURLA
CLASSE IV	prof. PICCINI	prof. KRATTER C.

Ricevimento insegnanti

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

ORARIO RICEVIMENTO

PRESIDE	KRATTER PITTERI ELENA		
Con appuntamento da richiedere in segreteria			
RELIGIONE	don AMODEO ALESSANDRO	MERCOLEDI	09.30 – 10.00
ITALIANO-LATINO	MARCUZZI RAFFAELA	MERCOLEDI	11.15 - 11.45
LATINO	PARODI GABRIELLA	VENERDI	11.00 – 11.30
STORIA-FILOSOF	KRATTER ELENA	GIOVEDI	12.50 – 13.20
INGLESE LETTORE	LEONZINI LUISELLA URSICH IGOR	VENERDI GIOVEDI	12.20 – 12.50 12.30 - 12.50
TEDESCO	KRATTER CRISTINA	MERCOLEDI	11.50 – 12.20
SPAGNOLO	SANCHEZ MARIA	MERCOLEDI	11.00 – 11.30
DIRITTO-EC.	BURLA SIMONA	MARTEDI	10.30 – 11.00
MATEM.- FISICA	PICCINI CRISTINA	GIOVEDI	11.00 – 11.30
SCIENZE	DEL FAR SABINA	MARTEDI	08.30 – 09.00
INFORMATICA	AIUTO MAURO	LUNEDI	10.00 – 10.30
ED.FISICA	GREGO IGOR	GIOVEDI	12.40 – 13.00

Le risorse strutturali

Il liceo linguistico si trova al primo piano di via San Francesco, 25.

Il Liceo si trova in centro città, nelle vicinanze di un parco e di parcheggi pubblici, in zona servita dagli autobus 3, 6, 9 e 17.

Dispone di quattro aule didattiche, di una segreteria, delle toilette per gli studenti uomini, per le studentesse donne e per gli insegnanti.

Laboratori

Parte delle ore di lezione vengono svolte nei laboratori:

Laboratorio di informatica dispone di 12 pc recenti collegati in rete tra loro e ad internet dove gli studenti possono accedere durante le ore di informatica e tutte le volte che un docente necessita di fare una lezione sul pc. C'è inoltre una stampante laser a disposizione.

La scuola dispone di un videoproiettore e di un personal computer portatile, di un televisore, di un videoregistratore, di un lettore dvd e diversi mangiacassette.

Biblioteca e videoteca

Biblioteca: presso la classe V l'istituto dispone di una biblioteca con testi di narrativa ed ogni anno viene rinnovata una convenzione per l'utilizzo della Biblioteca del Seminario

Videoteca: presso la sala insegnanti è presente una videoteca di video VHS e DVD in lingua italiana e straniera di film e documentari.

La scuola inoltre dispone delle seguenti attrezzature ed apparecchiature:

- altri personal computer siti in classi del biennio, a disposizione degli studenti
- altri personal computer siti in corridoio, collegati ad internet a disposizione degli studenti
- un personale computer in sala insegnanti con stampante e scanner
- un personal computer in segreteria con stampante
- un personal computer in presidenza
- tre videocamere
- una macchina fotografica digitale
- attrezzatura sportiva

La palestra

Le lezioni di educazione fisica si svolgono presso la palestra Daytona Athletics in Via Coroneo 19/b. Gli studenti maggiorenni moto/auto muniti con un permesso scritto da parte dei genitori o del rappresentante legale possono recarsi autonomamente con mezzo proprio in palestra, mentre i minorenni, anche se motomuniti devono recarsi in palestra con il docente di educazione fisica con un mezzo pubblico. Alcune lezioni di avviamento alla pratica sportiva si svolgono presso le strutture di società sportive specifiche.

Il calendario scolastico

LICEO LINGUISTICO EUROPEO V. BACHELET - TRIESTE
CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2011/2012

I PERIODO : 12 SETTEMBRE - 22 DICEMBRE
II PERIODO : 09 GENNAIO - 09 GIUGNO
Colloquio per inserimenti CL. II - 9 SETTEMBRE 2011

Ricevimento genitori: dal 10.10.11 al 16.12.11
dal 23.01.12 al 25.05.12

Chius. festività: dal 1 al 3 nov.; dal 8 al 11 dic.; dal 23 dic. al 8 genn.; dal 20 al 24 febb.; dal 5 al 10 apr.; 25 apr., dal 28 apr. al 1 mag.; 2, giu.

		Collegio Docenti	Consigli di classe		Scrutini	Alunni e genitori	Ricevimento serale	
			II	IV			II	IV
Attività inizio anno - programmi-	31-ago	x						
	09- sett.	x						
Elezioni rappr.alunni Classe	3 - ott.		tutte le classi					
Incontro Gen./Elezioni rappr.	3 - ott.		x	x				
Programma per classi	3 - ott.							
Consiglio di Istituto -	3- ott.							
Consigli di classe	14 - nov.		x	x		x	x	x
Giornata del Ringraziamento	24 - nov.							
Nomina Comm. Esami Idoneità	09 - genn.		x	x	x			
verifica attività /progr. Settore	13 - febb.	x	x	x		x		
Pagellina	19 - marz.		x	x				
	16 - apr.		x	x		x	x	x
Libri di testo-Cons. Istituto	16 - mag.	x	x	x				
Giornata delle lingue	8 - giu.							
	- giu.		x	x	x			

Orario anno scolastico 2011/2012

I Ora dalle ore 8.10 alle ore 9.02

II Ora dalle ore 9.02 alle ore 9.54

I intervallo dalle ore 9.54 alle ore 10.05

III Ora dalle ore 10.05 alle ore 10.57

IV Ora dalle ore 10.57 alle ore 11.49

V Ora dalle ore 11.49 alle ore 12.41

II Intervallo dalle ore 12.41 alle ore 12.50

VI Ora dalle ore 12.50 alle ore 13.42

VII Ora dalle ore 13.42 alle ore 14.34

Contesto socio-culturale

Il Liceo risponde alle emergenti richieste che derivano dall'allargamento dell'Unione Europea. La nostra città è stata ed è tuttora il punto d'incontro di lingue e culture differenti. Nella provincia di Trieste sono presenti in misura maggiore che non altrove famiglie di madrelingua diversa dall'italiano, sia a causa delle vicende storiche di quest'area, sia per gli sviluppi più recenti del suo tessuto economico e scientifico, che hanno visto la nascita di numerose istituzioni di studio e di ricerca di altissimo livello, come il Collegio del Mondo Unito, la SISSA, l'ICTP, il Laboratorio dell'Immagine Scientifica, l'Area di Ricerca, in cui operano studenti e scienziati provenienti da tutte le parti del mondo.

I processi di integrazione e multiculturalità che investono tutte le strutture della nostra vita civile ed economica coinvolgono pienamente il Liceo, che adegua costantemente i contenuti dei piani di studio e le impostazioni didattiche.

La formazione scolastica offerta dal Liceo punta sulla conoscenza approfondita delle lingue straniere e dei rapporti giuridici ed economici italiani, europei ed internazionali, unita alla padronanza nell'uso degli strumenti informatici avanzati.

Struttura dei curricoli

La caratteristica di fondo della scuola resta quella della “licealità”, nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze relative alle singole discipline è sempre rivolto allo sviluppo di una personalità compiuta, con un abito mentale spiccatamente critico e armonicamente inserito nella realtà sociale.

Quadro orario

INDIRIZZO LINGUISTICO

Biennio Linguistico	Ore
Religione	1
Italiano	4
Latino	2
Storia/Geo	3
Inglese	4
Tedesco	3
Spagnolo	3
Matematica/informatica	3
Scienze	2
Diritto-economia	3
Educazione fisica	2
Totale	30

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO

BIENNIO

Religione	1 o.
Ed. Fisica	2 o.
Italiano	4 o.
Latino	3 o.
Inglese	4 o.
Francese/Tedesco/Spagnolo	4 o.
Matem./Inform.	4 o.
Sto./Geo	3 o.
Disc.Giur.Econ.	4 o.
Arte	2 o.

Totale ore **31**

TRIENNIO

Religione	1 o.
Ed. Fisica	2 o.
Italiano	4 o.
Latino	2 o.
Inglese	4 o.
Francese/Tedesco/Spagnolo	4 o.
Matematica	2 o.
Informatica	2 o.
Fisica	2 o.
Storia	2 o.
Scienze	2 o.
Diritto ec.	4 o.
Filosofia	2 o.

Totale ore **33**

Aspetti originali e caratteristici della nostra scuola sono:

- la possibilità di scelta tra 3 seconde lingue: tedesco, spagnolo, francese
- l'insegnamento delle lingue previsto anche a moduli per livelli
- materie complete o moduli in lingua veicolare diversa dall'italiano

Ulteriore elemento di flessibilità ed elasticità è rappresentato dall'introduzione di una "quota di variabilità", pari al 15% sul totale monte annuo di insegnamento, per ogni disciplina al fine di rendere possibile lo svolgimento delle numerose attività integrative approvate di anno in anno dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Finalità educative

- Una formazione culturale allargata, trasferibile e generalizzabile in contesti diversi, grazie all'acquisizione di competenze comunicative e linguistiche e di informazioni legate alle singole discipline.
- Una sensibilità interculturale ed una disposizione mentale capaci di accettare la diversità delle culture, attraverso la riflessione e il confronto.
- Un'attitudine, destinata a perdurare nel tempo, all'autovalutazione e all'aggiornamento in vista di un'educazione permanente necessaria nelle situazioni variegata e complesse della vita di comunità
- Una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi, tale da consentire allo studente scelte consapevoli ed adeguate ai mutamenti di una società in rapida e continua evoluzione.

Obiettivi didattici

Nell'insegnamento di tutte le discipline viene tenuto ampiamente conto della dimensione multimediale come strumento didattico, mentre gli obiettivi metodologici – didattici vengono attivati con l'elaborazione di moduli interdisciplinari; si pone particolare cura inoltre allo sviluppo delle abilità nella ricerca e nella progettualità.

Gli obiettivi fissati dalla scuola si collocano sulle seguenti linee d'indirizzo:

Obiettivi formativi (comuni a tutte le discipline)

- Sviluppo di una "cultura di relazione" attraverso l'apprendimento dei requisiti elementari di comportamento individuale nei confronti della comunità scolastica.
- Accettazione e rispetto delle culture diverse dalla propria.
- Autonoma capacità di giudizio e responsabilità nelle scelte.

Obiettivi culturali

- Consapevolezza della complessità dei problemi del presente e conseguente consolidamento della cultura generale e rafforzamento della capacità linguistico-espressive.
- Uso consapevole di tecniche comunicative ed elaborazione delle informazioni disponibili in relazione alle singole discipline.
- Capacità di orientarsi nei settori della storia letteraria, della cultura, della politica, dell'economia e dell'arte, attraverso anche l'abitudine ad affrontare gli argomenti di studio in modo pluridisciplinare
- Potenziamento delle capacità critiche ed attitudine ad inquadrare le conoscenze in un sistema complesso, ma ordinato e organicamente delineato.

Specifici per l'indirizzo giuridico economico

- Sviluppo di una cultura di relazione uniforme ed ampiamente condivisa.
- Acquisizione delle competenze necessarie alla definizione della natura giuridica dei vari istituti, alla considerazione dei problemi interpretativi e sistemici delle norme, nonché al funzionamento reale delle stesse.

Valutazione

La valutazione *-in itinere-* e finale, basata su un'ampia gamma di tipologie (colloquio e prove scritte tradizionali; test a risposta multipla; questionari a risposta breve; presentazione di elaborati e ricerche; ecc.) tiene conto dei seguenti elementi:

- regolamento sulla valutazione (DPR n.122 del 22 giugno 2009)
- atteggiamento nei confronti della scuola come istituzione
- capacità di vivere in modo educato e rispettoso l'esperienza scolastica (rapporto allievo/docente e allievo/allievo)
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo
- acquisizione di determinati contenuti
- progressione negli studi
- grado di competenze e abilità.

Al fine di valutare in maniera uniforme l'operato degli allievi e per rendere chiaro il significato della valutazione espressa con il voto numerico è stata concordata dal consiglio di classe la seguente corrispondenza tra voto e giudizio:

10/9 - Autonomia nello studio, conoscenza approfondita degli argomenti relativi alla disciplina con capacità di collegamento dei concetti e loro rielaborazione in modo critico. Ottime competenze e abilità.

8 - Capacità di analisi, di sintesi e di senso critico. Buona conoscenza della materia.

7 - Preparazione organizzata ed unitaria in base ad un livello soddisfacente delle conoscenze.

6 - Conoscenza degli argomenti fondamentali; diligente impegno e normali competenze.

5 - Conoscenza parziale della materia, impegno saltuario, ma a volte teso al miglioramento.

4/3 - Difficoltà nella comprensione della materia studiata in modo superficiale e saltuario. Scarse competenze e abilità.

2/1 - Gravi difficoltà di comprensione e di espressione. Competenze ed impegno inesistenti.

La motivazione dello studio, l'attenzione durante le lezioni e la partecipazione alla vita della classe vengono valutate secondo la seguente griglia:

Motivazione ed attenzione:

10/9/8 - L'alunno si dimostra molto motivato e segue con attenzione intervenendo in modo appropriato e personale.

7/6 - L'alunno si dimostra attento ed interessato, ma interviene solo se sollecitato.

5/4 - L'alunno si distrae facilmente, non interviene, oppure i suoi interventi non riguardano gli argomenti trattati.

3/2/1 - L'alunno è completamente disinteressato oppure interviene in modo scorretto, distraendo tutta la classe.

Partecipazione alla vita della classe.

10/9 - Buona interazione dell'alunno, sia con i compagni (verso i quali si dimostra disponibile, pronto all'aiuto e alla collaborazione) che con gli insegnanti. Vivo senso di responsabilità.

8/7 - Rapporti corretti e senso di responsabilità, ma mancanza di iniziativa personale.

6 - Buoni rapporti, ma solo con alcuni compagni; verso altri l'alunno dimostra indifferenza; con gli insegnanti appare piuttosto riservato.

5/4 - Dimostra difficoltà nei rapporti con i compagni (per isolamento, oppure per indifferenza o turbolenza); con gli insegnanti si dimostra insofferente ed incapace di rispondere positivamente ai richiami ed alle sollecitazioni.

3/2 - L'alunno manifesta ostilità nei confronti dei compagni, è irrequieto e produce tensioni in classe; scortese, non sincero, privo di senso di responsabilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (controllo dei contenuti)

	CONOSCENZE	COMPRESIONE ORALE E SCRITTA	PRODUZIONE ORALE E SCRITTA
9 - 10 ottimo	L'alunno ha piena padronanza della materia ed è autonomo nelle scelte	Individua prontamente le informazioni ed ha il controllo del proprio operato	Produce riflessioni originali e personali, risolve problemi e si esprime in modo chiaro e corretto
8 buono	Dimostra una preparazione organica ed approfondita	Comprende le informazioni e le rielabora in modo critico	Individua i termini delle questioni proposte ed espone in modo chiaro ed ordinato
7 soddisfacente	Ha un quadro complessivo degli argomenti studiati diligentemente	Comprende le informazioni e le collega con ordine	Sa utilizzare in modo pertinente e corretto le conoscenze acquisite esprimendosi correttamente e chiaramente
6 sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali, ma ha bisogno di qualche aiuto per organizzarli	Riesce ad individuare le informazioni fondamentali con qualche aiuto	Riesce a cogliere l'essenza delle questioni ma offre le soluzioni più ovvie e banali
5 insufficiente	Ha una preparazione non completa e non strutturata organicamente	Si occupa dei dettagli e non coglie l'essenza delle questioni proposte	Utilizza in modo improprio la materia di studio e commette errori
4 nettamente insuff.	Ha lacune di base che non gli consentono di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati	Non comprende le informazioni o non riesce a collegarle logicamente	Confonde i termini delle questioni e si esprime in modo improprio. Commette errori.
3 - 2 del tutto insuff.	Non conosce gli argomenti proposti	E' incapace di utilizzare il materiale	Produce testi con errori grossolani o tali da

	proposto	non consentirne la valutazione
--	----------	--------------------------------

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

1. Frequenza e puntualità
2. Puntualità nel giustificare le assenze
3. Rispetto del regolamento scolastico
4. Partecipazione attiva alle lezioni
5. Collaborazione con gli insegnanti
6. Comportamento e linguaggio consoni all'ambiente scolastico
7. Utilizzo responsabile del materiale proprio e della scuola
8. Collaborazione costruttiva e rispettosa con i compagni
9. Partecipazione alle attività proposte dalla scuola

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il sette e il sei però segnalano una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il cinque è considerato valutazione negativa e comporta la non ammissione alla classe successiva. Viene proposto dal Consiglio di classe, attribuito dallo stesso previa discussione con il Consiglio di di istituto e di amministrazione della Cooperativa.

Griglia di valutazione della condotta degli studenti

10	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nessuna nota disciplinare ➤ Interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica ➤ Ruolo propositivo e responsabile all'interno della classe e rispettoso della scuola ➤ Ottima socializzazione
-----------	--

9	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distinta partecipazione alle lezioni e attività della scuola ➤ Distinta presenza e puntualità ➤ Equilibrio nei rapporti interpersonali ➤ Rispetto delle norme dell'istituto ➤ Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe ➤ Nessuna nota disciplinare
8	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche ➤ Buona presenza e distinta puntualità ➤ Osservazione regolare delle norme relative alla vita scolastica ➤ Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe ➤ Una nota disciplinare
7	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di segnalazioni ➤ Presenza di note disciplinari ➤ Discontinua partecipazione al dialogo educativo e didattico ➤ Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica ➤ Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe ➤ Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza di segnalazioni continue ➤ Presenza di note disciplinari ➤ Scarso interesse per le varie discipline e attività ➤ Rapporti problematici con gli altri ➤ Frequente disturbo dell'attività didattica ➤ Episodi di mancato rispetto del regolamento
5	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Completo disinteresse per le attività ➤ Comportamenti gravi e scorretti nel rapporto con il personale scolastico e i compagni ➤ Assiduo disturbo delle lezioni ➤ Numerose e gravi note disciplinari ➤ Funzione negativa all'interno del gruppo classe ➤ Gravi danni materiali a persone e a cose

Viene fatta una distinzione tra Note disciplinari e Segnalazioni, entrambe riportate sul Registro di classe e comunicate alla Segreteria della scuola che si preoccuperà di avvisare le famiglie.

Le note disciplinari vengono attribuite per:

- Assenze rimaste non giustificate entro il primo consiglio di classe utile
- Offese in generale
- Disturbo nel regolare svolgimento delle lezioni
- Tre segnalazioni costituiscono una nota disciplinare
- Danni a cose e persone

Le segnalazioni (annotazioni meno gravi) vengono attribuite per:

- Mancanza del libretto scolastico
- Mancanza del materiale scolastico
- Ritardi nelle giustificazioni
- Consumo di cibo e bevande durante il regolare svolgimento delle lezioni
- Ritardi (nell'entrare in classe e nel presentare le giustificazioni).

SANZIONI:

La presenza di note disciplinari incide sul voto di condotta.

La presenza di segnalazioni comporta note disciplinari nel rapporto di 3 ad 1; per i recidivi il consiglio di classe proporrà lavori socialmente utili (pulizia delle classi, della zona del giardino dove si trascorrono i riposi etc.)

RAPPORTO DOCENTI-GENITORI

Per una proficua crescita formativa dell'alunno/a è necessario un costante contatto tra docenti e famiglie. In questa ottica il liceo attua le seguenti iniziative:

- colloqui individuali con le famiglie in base all'orario di ricevimento anche per telefono;
- incontri pomeridiani programmati e deliberati nel Collegio Docenti, tre all'anno;
- comunicazioni scritte sul libretto scolastico dell'alunno;
- invio ogni qualvolta, dalla riunione del consiglio di classe, venga evidenziata una situazione didattica o disciplinare non sufficiente o adeguata, di una lettera di convocazione della famiglia a scuola.

I GENITORI:

- Vengono informati sui risultati e le problematiche educative del figlio/a;

- Vengono ricevuti nelle ore e nei giorni stabiliti;
- Si aggiornano sulle problematiche educative del figlio/a;
- Collaborano con i docenti e gli altri operatori della scuola per migliorare la formazione del proprio figlio/a e l'attività dell'istituto in genere;
- Partecipano agli Organi Collegiali;
- Curano la puntuale partecipazione dei figli a tutte le attività didattiche programmate;
- Presentano le richieste di giustificazione delle assenze e dei permessi di uscita anticipata ed entrata posticipata, attenendosi al Regolamento d'Istituto.

IL RECUPERO

Il recupero in itinere (durante l'anno scolastico)

Per iniziative di recupero/sostegno si intendono quelle attività che i Consigli di Classe ed i singoli docenti ritengono utili per superare gli scompensi rilevati nel corso dell'anno sul piano dell'apprendimento e dello sviluppo della personalità.

Nella pratica didattica corrente non è facile adeguare le scelte didattiche, i metodi e gli strumenti alle esigenze di apprendimento e alle caratteristiche cognitive e affettive di ogni alunno. Sono tuttavia possibili alcune strategie che consentono di differenziare in modo proficuo le attività e la valutazione per rispondere a condizioni personali diverse, soprattutto in presenza di lacune, cattive abitudini, sfiducia nelle proprie capacità, disinteresse, caratterialità. Tener conto e determinare chiaramente la situazione di partenza di ogni singolo studente, mediante test d'ingresso, informazioni sul vissuto, osservazione del comportamento, permette di tarare l'intervento didattico in modo un po' meno generico e monolitico, per realizzare progetti educativi e didattici più flessibili, anche se non realmente individualizzati.

Tuttavia, persistono situazioni in cui, utilizzando una didattica differenziata a seconda della tipologia degli alunni presenti in classe, gli obiettivi prefissati non vengono raggiunti nei tempi e nei modi previsti nella programmazione annuale del consiglio di classe e del singolo docente. Per cui prima di procedere con il programma scolastico, in base alla materia di insegnamento, vengono decise delle strategie di recupero volte ai ragazzi più bisognosi:

- Lezioni di approfondimento singole o con un gruppo, mentre il resto della classe svolge altre attività di gruppo.
- Lezioni extraorarie in base alla disponibilità del docente, della struttura e dell'alunno
- Svolgimento di compiti per casa differenziati e lavoro di collaborazione con la famiglia

Gli interventi proposti mireranno perciò a:

- valorizzare le competenze e tener conto delle risorse che già possiedono;
- evitare che il deficit iniziale comporti l'emarginazione o l'autoemarginazione e l'isolamento;
- recuperare quelle capacità e conoscenze di base, senza le quali le possibilità di partecipazione attiva e di conseguimento di buoni risultati sono molto ridotte.

SOSTEGNO ed ACQUISIZIONE della lingua italiana e suo rafforzamento:

Per gli alunni stranieri, qualora siano presenti nella struttura scolastica, ai sensi de DPR n°394/99 art.45 “ il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenze dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi.....”

Le modalità di adattamento dei programmi possono consistere in interventi di:

- riduzione dei contenuti
- sostituzione: si può sostituire per un periodo l'insegnamento delle discipline la lingua di insegnamento con un'altra lingua comunitaria.

Spetta al Consiglio di Classe deliberare:

- modalità di adattamento
- piano personalizzato per ciascun alunno straniero

Valutazione alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana

- raggiungimento dell'alfabetizzazione
- la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana

Qualora siano presenti studenti stranieri che necessitino di acquisire e rafforzare l'utilizzo della lingua italiana scritta e parlata, prerequisito indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi degli alunni di questo istituto, verranno attivati corsi di sostegno in orario scolastico. Dopo aver sostenuto un test d'ingresso sul livello di conoscenze delle varie discipline, verrà creato un orario ad hoc per gli stranieri al fine dell'apprendimento della lingua italiana, tralasciando, magari nel corso del primo o secondo trimestre, lo studio e quindi la valutazione di alcune materie, a sostegno della lingua italiana.

IL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Il credito formativo viene attribuito agli studenti che, durante il corso dell'anno, svolgono attività, impegnative e durature, documentate e consone alle finalità educative e agli obiettivi didattici del Liceo.

Ciascuno può conseguire un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno vengono assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini delle classi terze, quarte e quinte, in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti.

Il punteggio massimo conseguibile per tale credito è di 25 punti.

Concorrono a formare il credito più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative (si chiamano appunto crediti formativi) che l'alunno possa aver maturato anche al di fuori della normale attività scolastica, coerentemente con il corso cui si riferisce l'esame e debitamente documentate.

I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nella tabella prevista dall'art.11, comma 2 del Regolamento emanato con D.P.R.323/1998 contenente la disciplina degli Esami di Stato in seguito modificati.

Media dei voti	Credito scolastico 3°	Credito scolastico 4°	Credito scolastico 5°
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

Dove "M" rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi che vengono attribuiti agli studenti che, durante il corso dell'anno, svolgono attività, impegnative e durature, documentate e consone alle finalità educative e agli obiettivi didattici del Liceo.

Nella determinazione della media dei voti di profitto si tiene conto del voto di Educazione Fisica, non del voto di condotta.

L'accoglienza e l'orientamento formativo-informativo

L'obbligo scolastico, o diritto – dovere di istruzione/formazione, impone anche alla scuola superiore di porre la propria attenzione al processo d'apprendimento più che ai contenuti, che sono indubbiamente importanti, ma non quando vengono memorizzati passivamente, bensì quando si traducono in capacità: trasposizione delle competenze in situazioni operative diverse.

L'ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto offre agli studenti delle classi prime un servizio di accoglienza che tiene conto sia dei requisiti didattici di partenza che delle caratteristiche emozionali che caratterizzano questa fase dell'adolescenza. A questo proposito il progetto accoglienza prevede:

- Gita di due giorni all'inizio dell'anno scolastico per gli alunni di classe I assieme ad alcuni insegnanti e con gli alunni della classe II in un rifugio alpino della regione, per favorire la socializzazione e l'integrazione al clima della scuola
- Test d'ingresso
- Incontri formativi per la “messa a punto” del metodo di studio
- Lezioni in co-presenza di alcuni insegnanti per il consolidamento delle strutture di base

Nell'età del biennio lo smarrimento può essere colmato nel riconoscimento di sé, del proprio luogo e ruolo, nella relazione con i coetanei e gli adulti. Da qui l'opportunità di azioni di accoglienza e di integrazione relazionale.

Se il giovane percepisce di essere “accolto”, è possibile garantire un più alto grado di coinvolgimento personale e un abbassamento della soglia delle tensioni, delle paure, dell'ansia.

Ogni anno il Collegio dei Docenti delibera, nel rispetto degli obiettivi indicati, uno specifico Progetto Accoglienza, rivolto agli alunni delle classi prime, che viene successivamente attuato dai singoli Consigli di Classe.

Orientamento

LINEE GUIDA ORIENTAMENTO 2011/2012

ORIENTAMENTO RIVOLTO ALL'UTENZA

a) Entrata informativo-formativo

b) Itinere informativo-formativo

c) Uscita informativo-formativo

A) Orientamento in entrata:

- Incontro con i genitori e studenti delle classi terze della scuola superiore di primo grado presso le scuole medie di appartenenza in orario serale. In questi seminari, nelle scuole che offrono questo servizio ai propri utenti, la scuola si presenta, presenta il piano dell'offerta formativa e il progetto formativo.
- Incontro con i genitori per visitare i laboratori e le strutture dell'Istituto. Sono previsti
- tre appuntamenti in orario serale nei mesi di novembre, dicembre, gennaio
- Open day (porte aperte): oltre all'orario serale per i genitori, la scuola apre le porte in orario scolastico agli studenti che volessero visitare la scuola e conoscere l'ambiente, utenti e docenti.
- Attività pubblicitaria

B) Orientamento in itinere: sempre più spesso gli studenti sono disorientati e demotivati sulla frequenza e scelta della scuola. A questo proposito la scuola si propone di:

- sviluppare le capacità di scegliere il proprio comportamento in base alla valutazione degli scopi, delle conseguenze a breve o a lungo termine, delle aspettative della comunità rispetto alla propria scelta
- sviluppare le capacità di scegliere l'indirizzo e la durata del proprio corso di studi, nonché la qualità del proprio ruolo di studente, finalizzati al successo scolastico

Le attività che mirano al raggiungimento di questi obiettivi sono:

- Monitoraggio sullo “star bene a scuola”, per individuare e intervenire sui casi di disagio scolastico.
- Monitoraggio sulle strategie di recupero in caso di insuccesso, previsto in particolare dopo la consegna delle pagelle del 1°trimestre, per supportare con interventi mirati gli alunni in difficoltà.
- Interventi mirati e individualizzati attraverso il Centro di Informazione e Consulenza

C) Orientamento, inteso come realistica analisi delle risorse interne ed esterne e conseguente valutazione delle opportunità esistenti.
Il liceo propone le seguenti attività di orientamento:

Attività di orientamento in uscita con insegnanti specializzati ed esperti del settore, ambito formativo:

- Visite a Facoltà universitarie
- Incontri con studenti universitari
- Colloqui con psicologi e impiegati dell’Ufficio per l’orientamento presso la regione Friuli Venezia Giulia

Attività di orientamento in uscita, ambito lavorativo

- Visite ad aziende e società operanti in regione
- Contatti con l’ufficio orientamento della Regione
- Incontri con la Direzione Provinciale del Lavoro sui contratti di lavoro

Stage

Il nostro liceo propone degli stages formativi attuabili al di fuori dell’anno scolastico durante le vacanze estive, rivolti a tutti gli studenti che frequentano la classe III o IV, interessati a fare una esperienza lavorativa.

Si tratta di una metodologia didattica che propone una integrazione tra teoria e pratica, lo stage, infatti, viene svolto in settori attinenti al percorso didattico di studi.

Il quadro di riferimento normativo a livello nazionale si rifà alla legge n.196/1997, legge Treu, ed al Decreto Legislativo n.276/2003, attuativo della legge n.30/2003, legge Biagi, mentre a livello locale si rifà ad un accordo pattuito, a titolo gratuito, tra imprese, enti pubblici e liberi professionisti,

disponibili ad accogliere studenti per un periodo di tempo variabile da un minimo di 30 ore ad un massimo variabile per un periodo di apprendimento in situazione.

Per l'organizzazione, i contatti, la stipula delle convenzioni e le firme del progetto formativo, allegato al presente paragrafo, la scuola nomina un tutor che ha il compito di coordinare lo stage. Viene riconfermata per l'a.s. 2011/2012 la professoressa Burla Simona.

Il docente coordinatore ha il compito di:

- Coordinare gli stages
- Stipulare le convenzioni con imprese, enti e professionisti
- Reperire e far firmare la modulistica
- Individuare gli studenti
- Tutoring durante lo stage

Durante il periodo di stage, gli studenti saranno coperti da una assicurazione GENERALI ed INAIL che verrà stipulata per il periodo di lavoro dalla segreteria della scuola.

Lo stage verrà conteggiato come esperienza lavorativa estiva, rappresenta, quindi un indicatore per l'eventuale credito formativo ai fine dell'esame di stato.

Gli obiettivi prefissati sono:

- innovare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- creare un sistema di interazione tra scuola e mondo del lavoro stabilendo un più stretto rapporto con le realtà produttive locali;
- permettere allo studente di osservare, attraverso una breve esperienza lavorativa, il mondo del lavoro, l'organizzazione ed il funzionamento del "sistema azienda";
- raccogliere dati ed informazioni sulle competenze richieste dal mondo del lavoro e verificare così i concetti studiati al fine di migliorare la preparazione professionale;
- Offrire una motivazione differente
- Favorire l'orientamento dei giovani
- Responsabilizzare gli studenti sui tempi e modi

Viaggi di istruzione

In riferimento alla normativa vigente C.M. 291 del 14/10/92 e C.M. 623 del 02/10/96 la scuola propone le seguenti uscite didattiche:

- Viaggi di integrazione culturale (5 giorni)
- Visite guidate (1 giorno)
- Iniziative connesse ad attività sportive

Finalità:

- Integrazione delle attività scolastiche ed acquisizione delle competenze formative
- Formazione della personalità degli studenti

Obiettivi:

10. Arricchimento culturale
11. Momento di socializzazione
12. Esperienza di crescita personale
13. Visita della città o paese
14. Utilizzo delle conoscenze ed abilità linguistiche acquisite
15. Confronto in contesti differenti

Nell'arco dell'a.s. è possibile effettuare più uscite didattiche in giornata per raggiungere mete vicine e visitare mostre o luoghi caratteristici e uscite di quattro o cinque giorni da effettuare in Italia o all'estero. Essendo la nostra scuola, un liceo linguistico, il viaggio di istruzione all'estero risulta molto utile soprattutto per le classi del triennio, anche se c'è la possibilità di effettuare questa tipologia di gita pure nel biennio.

Le mete delle gite di istruzione vengono decise dal consiglio di classe su proposta degli alunni della classe. Gli insegnanti che si rendono disponibili ad accompagnare gli studenti sono tenuti a fare una programmazione di massima delle visite ai monumenti e mostre.

Progetti

L'arricchimento dell'offerta formativa

Nel corso dell'a.s. 2011 / 2012 la scuola propone i seguenti progetti:

1. PROGETTO ANNUALE D'ISTITUTO: "Tempo di ...FESTA"
2. Progetto Il quotidiano in classe
3. Progetto Laboratorio didattico su Giacomo Leopardi
4. Progetto Laboratorio didattico su Alessandro Manzoni
5. Progetto Giornalino
6. Progetto Forum
7. Progetto Fisco in classe
8. Progetto Biblioteca: libri liberi
9. Progetto Educazione alimentazione e sport minori
10. Progetto Educazione fisica e sport meno conosciuti

PROGETTO “Tempo di... FESTA”

Abbiamo riflettuto lo scorso anno sul Tempo, sulla sua percezione e sul suo utilizzo e su questa logica continueremo a ragionare, durante questo anno scolastico, sul significato del tempo personale, ma soprattutto su un aspetto che cadenza i "tempi" personali e collettivi, in un alternanza di attività e non-attività o “altra” attività: il “tempo della festa”.

Affronteremo quindi il rapporto tra lavoro e festa, ma sicuramente ci chiederemo che cosa vuol dire fare FESTA, nel nostro paese e in quelli di cui studiamo le lingue, nella nostra società, ma pure nella nostra famiglia e nella dimensione personale.

Infine per il nostro Liceo, che nel 2011 compie 25 anni di vita scolastica, sarà anche l'occasione di fare veramente festa assieme!

PROGETTO Il Quotidiano in Classe

FINALITÀ

Il progetto si propone di avvicinare e accompagnare i giovani nella lettura ragionata dei quotidiani e di educarli al confronto delle idee e all'esercizio della capacità critica nel vaglio delle informazioni.

La lettura di più quotidiani a confronto favorisce anche la cooperazione e il lavoro di gruppo e contribuisce alla creazione di un clima di socializzazione del gruppo classe culturalmente e umanamente arricchente.

Dalla lettura del quotidiano inoltre gli alunni sono aiutati a prendere consapevolezza della necessità di vivere in maniera completa e responsabile la vita nella comunità, e ricevono i principali strumenti per leggere la contemporaneità con interesse e spirito critico.

Il Progetto si inserisce per questo nel Progetto Annuale d'Istituto, strettamente collegato al Progetto di Educazione alla Legalità.

CONTENUTI

Il progetto prevede la lettura in classe di quotidiani (Il Corriere della Sera, Il Gazzettino, Il Sole 24ore) e si inserisce perfettamente nella programmazione di lingua italiana sia del biennio che del triennio fornendo, tra l'altro, un utile punto di partenza per l'esercizio di scrittura di articoli di giornale e per la raccolta di documenti per le esercitazioni di scrittura del saggio breve (tipologia B della prova di italiano dell'esame di stato).

Il progetto, proposto dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori (che fornisce gratuitamente i quotidiani), propone anche un percorso di formazione per gli insegnanti e una serie di incontri di approfondimento per studenti e/o attività concorsuali, a livello regionale e nazionale, legate al concetto di "Educazione alla Cittadinanza".

METODI E STRUMENTI

Le modalità di lettura dei quotidiani sono scelte a partire dalla classe, dagli interessi degli alunni e dalle esigenze didattico-educative dell'insegnante, promuovendo sempre la discussione critica attraverso l'analisi, lo scambio di opinioni e il confronto.

La Scuola intende inoltre aderire alle seguenti iniziative:

1. **Concorso Prova d'Autore:** leggere per scrivere: promosso in collaborazione con la Fondazione Achille e Giulia Boroli, e si colloca nella cornice dell'educazione al patrimonio storico-culturale e si rivolge alla classe quinta. Ogni classe riceverà gratuitamente a scuola 10 copie di tre volumi selezionati dalla Fondazione; gli alunni dovranno produrre un saggio breve sulle tematiche trattate e affrontate nei testi.
2. **Concorso L'intervista che vorrei:** promosso in collaborazione con Enel, sviluppa il concetto di educazione alla cultura del confronto e si rivolge alla classe prima. Gli alunni dovranno lavorare in gruppo per creare un'intervista ideale, che vorrebbero rivolgere a un personaggio famoso, abbinato a un tema assegnato.
3. **Concorso La Cultura dello Sport:** imparare, pensare, vivere Sportivamente: promosso in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, si rivolge alla classe prima. Gli alunni dovranno realizzare una campagna pubblicitaria, in versione cartacea o video, che dovrà contenere un messaggio forte legato al tema del Concorso: la visione della pratica sportiva come sana competizione nell'educazione al rispetto di se stessi

e degli altri. Alla classe iscritta al Concorso, oltre alle copie dei quotidiani, saranno inviate anche le copie gratuite del quotidiano La Gazzetta dello Sport: un modo per fornire a studenti e docenti uno strumento in più di approfondimento sul tema della cultura sportiva.

4. **"Concorso FOCUScuola: redazioni di classe"** è promosso in collaborazione con la rivista scientifica Focus, vi aderisce la classe V che riceverà una volta al mese, in aggiunta agli altri quotidiani, anche 10 copie del mensile Focus. L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alla cultura scientifica e la classe iscritta al concorso dovrà operare in modo simile ad una redazione giornalistica, così da realizzare un numero speciale delle rivista con contenuti originali: il FOCUScuola.

DESTINATARI

Aderiscono al progetto tutte le classi dell'istituto.

PERIODO E DURATA

La realizzazione del progetto è subordinata all'invio dei quotidiani da parte dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori che di solito copre quasi per intero l'anno scolastico (da metà ottobre a fine maggio) e prevede l'invio giornaliero dei quotidiani.

Alla lettura dei quotidiani viene dedicata in ogni classe, di norma, un'ora alla settimana.

RESPONSABILE

Elena Kratter

Insegnanti coinvolte: Simona Burla, Igor Grego, Raffaella Marcuzzi.

COSTI

Il progetto non prevede nessun costo.

PROGETTO “Laboratorio didattico su Giacomo Leopardi”

FINALITÀ:

- Approfondimento importante figura della letteratura italiana

CONTENUTI:

- Letteratura

METODO E STRUMENTI:

- lavoro di gruppo;
- viaggio d'istruzione;

DESTINATARI: alunni della classe IV

PERIODO E DURATA: il progetto è articolato in quattro fasi che si svolgeranno durante l'anno scolastico in corso.

FASE 1 *in classe*

- ⤴ Lezione introduttiva su Leopardi

FASE 2 *in viaggio*

Spazi didattici

- ⤴ Lavoro di gruppo su alcune poesie.

FASE 3 *Recanati*

- ⤴ spazio didattico lettura e commento di alcune poesie nei luoghi leopardiani con esposizione lavoro svolto in viaggio.
- ⤴ lavoro di gruppo
- ⤴ lettura sotto le stelle

FASE 4 *in classe*

- ⤴ Lezione riassuntiva
- ⤴ Verifica scritta

RESPONSABILE: responsabile a scuola del progetto: prof.ssa Raffaella Marcuzzi;

COSTI: spese viaggio 2 docenti accompagnatori

PROGETTO “Laboratorio didattico su Alessandro Manzoni”

FINALITÀ:

- Approfondimento importante figura della letteratura italiana

CONTENUTI:

- Letteratura

METODO E STRUMENTI:

- lavoro di gruppo;
- viaggio d'istruzione;

DESTINATARI: alunni della classe II e IV

PERIODO E DURATA: il progetto è articolato in cinque fasi che si svolgeranno durante l'anno scolastico in corso.

FASE 1 *in classe*

- ⤴ Presentazione del Laboratorio
- ⤴ Lezioni introduttive su Manzoni

FASE 2 *pomeriggio arrivo a Lecco*

- ⤴ Villa Manzoni: visita guidata
- ⤴ Pescarenico; visita al convento
- ⤴ Passeggiata lungo il fiume

dopo cena : gioco manzoniano

FASE 3 *Lecco*

- ⤴ La Chiesa di don Abbondio
- ⤴ La presunta casa di Lucia a Olate
- ⤴ Il Tabernacolo dei Bravi a Acquate
- ⤴ Il Palazzotto di don Rodrigo visibile da Acquate
- ⤴ La tradizionale casa di Lucia ad Acquate
- ⤴ Vercurago, il Castello dell'Innominato

✧ Chiuso, luogo dell'incontro tra il Cardinal Borromeo e l'Innominato e luogo in cui si trova la casa del sarto che ospitò Lucia.

FASE 4

✧ visita alla filanda

FASE 5 *in classe*

✧ Lezione riassuntiva

✧ Verifica

RESPONSABILE: responsabile a scuola del progetto: prof.ssa Raffaella Marcuzzi;

COSTI: spese viaggio 2 docenti accompagnatori

PROGETTO “Laboratorio teatrale”

Linee generali

FINALITA’:

Sviluppo espressività linguistica ed artistica
Autocontrollo, collaborazione, originalità

CONTENUTI:

Corso di recitazione
Analisi di alcune opere teatrali
Elaborazione di un testo originale

METODI E STRUMENTI:

Audizioni per scelta degli attori,
assegnazione di incarichi
stesura copione
Animazione in forma teatrale dello stesso

DESTINATARI: alunni della classe II e classe IV

PERIODO E DURATA: tutto l’anno scolastico.

RESPONSABILE: professoressa Raffaella Marcuzzi.

COSTO: materiali – affitto teatro

PROGETTO “Giornalino”

Linee generali

FINALITA':

fornire agli studenti uno strumento per l'espressione e il confronto delle idee ed opinioni
favorire la socializzazione degli studenti
stimolare tra gli studenti il senso di appartenenza alla scuola
mettere a disposizione degli strumenti con cui esercitare attività e competenze

CONTENUTI:

redazione del giornalino scolastico con articoli inerenti alle attività della scuola, agli utenti e di carattere generale.

METODI E STRUMENTI:

aula di informatica
quotidiani
pacchetto office, stampa e design

DESTINATARI:

tutti gli alunni della scuola interessati

PERIODO E DURATA: un giornali a trimestre e la produzione di un annuario

RESPONSABILE: professoressa Burla Simona

COSTO: gratuito, e costo pubblicazione annuario a carico degli studenti

PROGETTO "Forum"

Linee generali

FINALITA':

capacità di esporre in maniera corretta argomenti di carattere economico e giuridico
capacità di saper ascoltare e rispettare le idee degli altri
rispetto dei tempi e delle consegne
crearsi una propria opinione e saperla difendere

CONTENUTI:

gli argomenti variano di settimana in settimana, inerenti ad argomenti giuridici ed economici

METODI E STRUMENTI:

presentazione da parte di uno studente della classe di un argomento tratto da un articolo di giornale e/o dal libro di testo o da qualsiasi altra fonte certificata ed affidabile.

Ogni studente poi, a turno, espone la sua opinione, motivandola.

DESTINATARI: alunni della classe II e classe IV

PERIODO E DURATA: un'ora a settimana a settimane alterne per tutto l'anno scolastico.

RESPONSABILE: professoressa Burla Simona, in collaborazione anche con il progetto "il quotidiano in classe".

COSTO: gratuito

PROGETTO “Fisco in classe”

linee generali

FINALITÀ:

- diffusione delle conoscenze sul sistema tributario italiano
- Educazione al pagamento delle imposte nel rispetto del senso civico
- Importanza del ruolo del fisco nel nostro ordinamento

CONTENUTI:

- Fonti del diritto tributario
- Organizzazione dell'amministrazione finanziaria
- Il sistema tributario
- Lo statuto del contribuente
- La dichiarazione dei redditi
- I servizi dell'agenzia delle entrate

METODO E STRUMENTI:

sei esperti dell'agenzia delle entrate di Trieste tengono delle conferenze specifiche su supporti multimediali e delle esercitazioni pratiche in presenza con l'insegnante di diritto ed economia. Visita all'ufficio delle entrate.

DESTINATARI: alunni della classe IV

PERIODO E DURATA: otto ore di lezione tra gennaio e febbraio

RESPONSABILE: responsabile a scuola del progetto: prof.ssa Burla Simona;
responsabile all'agenzia delle entrate del progetto: Scomersich Barbara;
responsabile all'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia: Pavatti Patrizia

COSTI: nessun costo a carico della scuola

PROGETTO “Biblioteca: libri liberi“

Linee generali

FINALITÀ: Obiettivo del “progetto biblioteca” è quello di avvicinare maggiormente gli alunni alla lettura, creando al contempo le condizioni per assicurare una migliore fruibilità del patrimonio librario del Liceo. Inoltre il progetto potrà costituire occasione per apprendere alcune elementari nozioni in materia di gestione di una biblioteca.

CONTENUTI: Riordino e catalogazione dei libri già in possesso dell’Istituto ed eventuale acquisto di nuovi volumi.

METODI E STRUMENTI: Collaborazione iniziale con la prof.ssa Parodi, bibliotecaria presso il Seminario Vescovile, che fornisce alcuni elementi di biblioteconomia. Successivamente gli alunni, guidati dall’insegnante di lettere, si dedicano alla catalogazione dei volumi, creando un catalogo cartaceo e, quindi, se possibile, un data base informatico.

Alla conclusione del lavoro si aprirà un servizio di prestito libri a beneficio di tutti gli alunni del Liceo.

DESTINATARI: Alunni della classe II

PERIODO E DURATA: anno scolastico 2011/2012

RESPONSABILE: prof.ssa Raffaella Marcuzzi

COSTO: /

PROGETTO “Educazione alimentare e sport minori”

Linee generali

FINALITA’:

individuare i tre periodi distinti del modo di alimentarsi nello sportivo nell’allenamento, gara, recupero (fase post gara). Vedere come variano le necessità nelle diverse pratiche sportive.

CONTENUTI:

l’alimentazione ha lo scopo di soddisfare una duplice necessità nell’organismo: se da un lato deve fornire l’energia necessaria per il mantenimento della vita e dell’attività muscolare, dall’altro deve provvedere materialmente alla protezione, alla riparazione ed alla costruzione dei tessuti.

Analizzare le caratteristiche dei carboidrati, fisiologia nutrizionale dei carboidrati, velocità di assorbimento degli zuccheri.

Proteine, fonti alimentari, fisiologia nutrizionale delle proteine.

Lipidi, fonti alimentari e fisiologia nutrizionale dei lipidi

Acqua, sali minerali, vitamine e fibre.

Alimentazione e sport muscolare.

METODI E STRUMENTI:

questionari, uso di testi specifici, cassette video, lavori di gruppo ed individuali in relazione anche all’attività sportiva che alcuni alunni svolgono valutando le attuali abitudini alimentari se possibile ampliate anche ad atleti con cui essi svolgono la pratica sportiva.

DESTINATARI: alunni della classe II e classe IV

PERIODO E DURATA: 30 ore.

RESPONSABILE: professoressa Delfar Sabina

COSTO: produzione lavoro finale

PROGETTO “Educazione fisica e sport meno conosciuti”

Linee guida

FINALITA' :

Arricchire il bagaglio motorio di tutti gli alunni

Motivare di più gli studenti facendoli conoscere regole e azioni di alcuni sport poco conosciuti e praticati

Far provare attività sportive nuove che possano essere praticate in futuro al pomeriggio anche da quegli alunni che non fanno alcuna attività extrascolastica

CONTENUTI :

Saranno proposte lezioni teoriche esplicative su scopi e regolamenti e pratica sul campo o palestra di attività sportive come la scherma, arrampicata sportiva, equitazione, golf o altri

ATTIVITA' E METODI :

attività individuale, a piccoli gruppi o collettiva con il materiale messo a disposizione dalle varie società che collaborano

PERIODI E DURATA :

Durante tutti i trimestri, per attività all'aria aperta specialmente il primo e il terzo, per attività da palestra il secondo trimestre in particolare.

Le ore per ogni classe potranno oscillare dalle 6 alle 12 a seconda della disponibilità, del comportamento della singola classe e dalla difficoltà dello sport

DESTINATARI :

Gli alunni di tutte le classi; sport diversi per classi anche a seconda delle richieste e delle proposte degli stessi ragazzi o delle società che nei vari periodi dell'anno vengono a contattare l'istituto

RESPONSABILE :

professor Grego Igor in collaborazione con i responsabili di altri progetti interdisciplinari

COSTI :

Per alcune attività il costo sarà nullo poiché si sfrutteranno risorse interne dell'Istituto (professori o alunni esperti) o società che fanno promozione gratuita per le scuole, per altre vi sarà una spesa minima a carico dell'Istituto per compensi per esperti esterni o affitto attrezzature e strutture come da progetti particolareggiati

Allegato 1

Norme di carattere generale
Statuto degli studenti e delle studentesse
Regolamento scolastico liceo V. Bachelet

Norme di carattere generale

La scuola, oltre a garantire la preparazione culturale e professionale, svolge azione educativa, anche in collaborazione con le famiglie, al fine di aiutare ogni giovane a conseguire una completa maturità nel pieno rispetto della sua personalità, senza discriminazioni per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

Per conseguire tali obiettivi, nei limiti della disponibilità di tempo e di locali, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sarà consentito ogni forma di ricerca individuale o collettiva con riunioni, alle quali gli alunni potranno partecipare, con l'eventuale assistenza volontaria degli insegnanti. Sarà, inoltre, data ampia possibilità agli alunni di svolgere attività extracurricolari organizzate, sia su iniziativa degli Organi Collegiali e sia, soprattutto, su progetti preparati dagli stessi alunni e presentati dal proprio Comitato.

I rapporti tra tutte le componenti scolastiche devono essere improntati alla correttezza, al senso di responsabilità e al reciproco rispetto. Le componenti scolastiche, infatti -docenti e non docenti, alunni e genitori -sono protagonisti, attraverso una gestione partecipata della vita scolastica. Tutti godono della libertà di riunione e di espressione, secondo i principi contenuti nella Costituzione e le norme di legge. Possono, per attuare questo principio, promuovere assemblee e riunioni all'interno dell'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. La presenza di esperti esterni alle suddette riunioni deve ottenere consenso del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente Scolastico può autorizzare l'uso di sussidi audiovisivi e di altri strumenti ed apparecchi in possesso dell'Istituto durante le riunioni.

Gli organi Collegiali hanno diritto a pubblicare le proprie delibere negli appositi Albi. Nei periodi previsti dalle O.M., il materiale di propaganda per le elezioni, può essere affisso agli appositi Albi e distribuito all'interno dell'Istituto nei riposi, purché previamente vistate dal Dirigente Scolastico, che può vietare l'affissione e la distribuzione, ove rilevi violazioni di legge.

Non verrà mai approvata l'esposizione di manifesti politici.

L'erogazione del servizio deve basarsi su criteri di obiettività ed equità, favorendo oltre all'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno dovrà essere prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti in condizione di disagio o in situazione di handicap.

Comunque, nello svolgimento delle attività, dovrà essere sempre garantito il pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

Statuto degli studenti e delle studentesse

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOPTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del

diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;

➤ offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

➤ la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

➤ la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

➤ servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni

scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

LICEO LINGUISTICO EUROPEO PARITARIO "V.BACHELET" – TRIESTE REGOLAMENTO INTERNO

Il presente “Regolamento, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità Educativa indicazioni chiare e precise per un’intesa e proficua collaborazione nell’ambito delle varie attività educative che si svolgono nell’Istituto.

DOCENTI:

- ♣ I docenti sono impegnati, nello spirito e nel rispetto del Progetto educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della scuola attraverso un insegnamento efficace ed aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.
- ♣ All’inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente ed in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Tale documentazione verrà consegnata e conservata in presidenza.
- ♣ La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca dovrà essere chiara, come i criteri di valutazione corrispondenti ad una precisa programmazione didattica.
- ♣ I compiti scritti in classe saranno accuratamente e tempestivamente corretti e discussi con gli alunni. I voti delle prove orali saranno comunicati immediatamente.
- ♣ I docenti dovranno esigere che gli alunni siano provvisti dei libri di testo e ne facciano corretto uso in casa e a scuola.
- ♣ L’ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l’orario comunicato alle famiglie tramite affissione all’albo, dovrà essere rigorosamente rispettata.
- ♣ Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e le indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche della scuola contenute nel P.E.I
- ♣ Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di fine attività dovranno consegnare al Dirigente scolastico una verifica del lavoro svolto con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.
- ♣ I docenti sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni collegiali previste dal calendario scolastico.

- ✦ L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza, seguendo criteri didattici e i docenti sono tenuti ad adeguarsi con puntualità, onde garantire il regolare svolgimento delle lezioni ed un' adeguata sorveglianza degli alunni che non devono essere mai lasciati soli; pertanto verranno stabiliti anche dei turni di sorveglianza per le ricreazioni all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.
- ✦ I docenti delle prime ore di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, riportando tutto sul registro di classe.
- ✦ Nello spirito e nel rispetto del P.E.I. i docenti solleciteranno gli alunni ad un comportamento corretto e responsabile. Per forme non gravi di indisciplina provvederanno personalmente con opportune correzioni; per fatti più gravi informeranno la Presidenza e le famiglie.
- ✦ L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di classe sarà limitato, onde evitarne la perdita di efficacia.
- ✦ Sarà assolutamente evitata l'espulsione dall'aula degli alunni, se non ne sarà possibile garantire la sorveglianza.
- ✦ Il docente coordinatore, sentiti i colleghi stabilisce la disposizione degli alunni nei banchi.
- ✦ Durante le lezioni non sarà consentito agli alunni di uscire dalle classi se non per evidenti seri motivi. Non è consentito consumare cibi e bevande durante le ore di lezione né utilizzare telefoni cellulari.
- ✦ Tutti i docenti sono tenuti a rispettare le norme della legge sulla Privacy.
- ✦ Agli insegnanti è fatto divieto di impartire lezioni private agli alunni della scuola.
- ✦ Ad ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sul Registro del Professore e sul Registro di classe; questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezze, aggiornati in ogni loro parte e riposti, alla fine delle lezioni nell'apposito armadio fornito di chiave.

REGOLAMENTO ALUNNI

- ✦ Il regolamento interno del Liceo viene proposto dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto della scuola.
- ✦ Il seguente regolamento verrà esposto all'albo della scuola e pubblicato sul sito, sarà allegato al registro di classe e consegnato ad ogni famiglia al momento del ritiro del libretto scolastico.
- ✦ Il comportamento e il linguaggio degli alunni deve sempre essere adeguato al contesto scolastico e coerente al Progetto educativo del Liceo.
- ✦ Gli alunni sono tenuti ad entrare a scuola dalle ore 8.05 alle ore 8.10. In caso di ritardo l'alunno può entrare in classe entro e non oltre le ore 8.15; tale ritardo verrà tempestivamente segnalato alla famiglia.
- ✦ L'autorizzazione per l'uscita fuori orario (comunque non prima delle ore 11.00) può essere presentata il giorno stesso.
- ✦ Gli studenti maggiorenni, se autorizzati dai genitori, possono autogiustificarsi e recarsi in palestra e alle uscite didattiche con mezzi propri.
- ✦ Le entrate/uscite fuori orario non possono essere più di 10 all'anno, oltre tale soglia l'alunno non sarà autorizzato ad ulteriori uscite/entrate. Le richieste di uscita devono essere presentate al dirigente scolastico o al vicario entro la prima ora.
- ✦ In caso di assenza dalle lezioni gli studenti sono obbligati a portare la giustificazione firmata dal genitore, o da chi ne fa le veci, il giorno del rientro a scuola,
- ✦ Si rende noto che per disposizioni ministeriali i giorni di assenza non possono superare il 25% del totale complessivo di giorni di scuola.(pari a 42 giorni nell'anno scolastico 2011/2012)
- ✦ Non è consentito uscire dall'edificio senza autorizzazione.

- ⤴ Gli alunni potranno recarsi in segreteria durante gli intervalli . In nessun caso potranno accedere in sala insegnanti senza autorizzazione.
- ⤴ Il libretto dello studente, obbligatorio e strettamente personale, deve poter essere esibito in qualunque momento.
- ⤴ L'abbigliamento all'interno dell'edificio scolastico deve essere decoroso.
- ⤴ SONO VIETATE: - minigonne o pantaloni troppo corti
 - maglie esageratamente scollate o corte
 - canottiere
 - ciabatte
- ⤴ la scuola non può somministrare farmaci agli studenti se non su esplicita richiesta della famiglia.
- ⤴ Non è consentito consumare cibi e bevande durante le ore di lezione.
- ⤴ Non è consentito l'uso del cellulare durante le ore di lezione, né di altri dispositivi elettronici. Ai trasgressori verrà sequestrato l'oggetto in questione e restituito al termine della mattinata scolastica.
- ⤴ Durante l'ingresso e durante l'intervallo viene effettuata sorveglianza sul comportamento degli studenti da parte di alcuni docenti, secondo il turno predisposto dalla Presidenza.
- ⤴ Gli alunni sono autorizzati ad andare ai servizi durante gli intervalli e durante i cambi d'ora (al massimo due per volta) previa autorizzazione dell'insegnante in uscita dalla classe.
- ⤴ I viaggi di istruzione vengono effettuati solo con l'adesione di almeno il 70% degli alunni. Gli studenti che non partecipano al viaggio sono tenuti a frequentare le lezioni.

Le uscite didattiche, così come le attività di supporto alla lingua straniera, vengono stabilite in

- ⤴ Consiglio di Classe unitamente alle altre attività scolastiche e sono obbligatorie per tutti gli alunni.
- ⤴ E' consentito effettuare "propaganda elettorale" relativa all'elezione degli studenti negli organi collegiali.
- ⤴ Gli studenti hanno diritto a dedicare un'ora al mese allo svolgimento dell'assemblee di classe previa autorizzazione. I rappresentanti di classe dovranno presentare almeno 2 giorni prima la richiesta scritta alla Preside e all'insegnante interessato.
- ⤴ Gli studenti hanno diritto a dedicare una mattinata al mese per l'assemblea di istituto, previa autorizzazione scritta, almeno un mese prima alla Preside. La richiesta deve prevedere un ordine del giorno che contenga oltre alla discussione su temi inerenti la vita scolastica degli alunni anche un tempo dedicato allo svolgimento di attività extracurricolari (giornalino scolastico, biblioteca, attività di volontariato, etc.)
- ⤴ Per lo svolgimento delle elezioni degli organi collegiali verrà organizzata una commissione per lo scrutinio:
- ⤴ per votazioni di classe vi saranno due scrutatori appartenenti a due classi diverse rispetto a quella votante.
- ⤴ per le votazioni d'Istituto vi sarà una commissione di scrutinio composta da quattro alunni, tutti di classi diversi, controllati da un docente
- ⤴ Durante i consigli di classe si dovrà discutere unicamente della situazione della classe nella sua globalità: nessuno studente o genitore potrà discutere di situazioni strettamente personali in tale sede.
- ⤴ Gli alunni e i genitori sono invitati a consultare frequentemente il sito della scuola per visionare eventuali comunicazioni.
- ⤴ Chi arreca danni all'edificio o alle attrezzature, risponde personalmente. In caso di impossibilità nell'individuare il responsabile le spese per i danni saranno ripartite fra tutti gli alunni.
- ⤴ Libri ed altri oggetti di proprietà della scuola devono essere usati con la massima cura.

- ⤴ Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro e la pulizia dei locali e dei mobili della scuola e saranno responsabili di eventuali danni, Ugualmente è dovuto rispetto agli oggetti dei compagni

GENITORI:

- ⤴ Con l'iscrizione dei propri figli i genitori non si impegnano solo all'adempimento dei doveri amministrativi, ma anche a rispettare il Progetto Educativo e il Piano dell'offerta formativa di cui il presente Regolamento è parte integrante con spirito di collaborazione.
- ⤴ I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Presidenza per giustificare le assenze e i ritardi, o chiedere il permesso per eventuali uscite anticipate, che comunque non devono superare il numero di dieci all'anno.
- ⤴ Giustificazioni e oltre comunicazioni andranno fatte attraverso il libretto personale dell'alunno ritirato da uno dei genitori ad inizio anno scolastico.
- ⤴ I genitori dovranno cercare di partecipare alle riunioni con gli insegnanti o prendere contatto con gli insegnati stessi nei colloqui individuali al fine di collaborare alla formazione culturale e morale degli alunni rispettando il calendario e l'orario prestabilito.
- ⤴ E' dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli organi collegiali, eleggendo i propri rappresentanti.
- ⤴ I contatti con i propri figli durante l'orario scolastico andranno tenuti tramite segreteria.